# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXV – N. 97 — SABATO 6 APRILE 1912 — UDINE Via della Posta Telefono 1-08

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali.


## E' permesso?

E' permesso, mentre si naviga nelle ipotesi, avanzarne una, tanto per aggiungere una goccia d'acqua al mare di supposizioni, di probabilità, di propositi fino ad ora fatti?

E' permesso ad un modesto e inascoltato cultore di cose zootecniche azzardare una opinione propria, un modo di vedere suo, lungi dal farlo assurgere a vaticinio, lungi dall'ammanirla come una trovata geniale?

Una goccia d'acqua di più, una goccia d'acqua di meno, in questo pelago se ufficiato importa assai poco; e la mia goccia, giovevole forse alla «Patria» di cui riempie una colonna, che passerà innosservata o negletta fra chi avrebbe interesse ad osservarla; la mia povera goccia, che qualcuno potrà trovare fredda, qualche altro insipida, talaltro invece salata, ai lettori si presenta timidamente, implorando un po' d'attenzione, non per le sue qualità, ma solo perchè non è... una goccia avvelenata.

Io vorrei che ognuno di quelli che hanno un modo proprio di vedere, un pensiero proprio in ordine a quanto si sta preparando dai nostri due massimi istituti zootecnici provinciali, lo esponesse senza indugio, senza riguardo, conscio di fare opera altamente meritoria in un momento in cui si stanno per giocare i destini della zootecnia friulana.

Troverà sicuramente chi apprezzerà al loro giusto valore i criteri e le opinioni esposte, e così le istituzioni zootecniche di prossima iniziativa, non ridotte ad essere emanazione di pochi ma risultando invece modificate e corrette dalle osservazioni e dai consigli di molti, sorgeranno con forma più rispondente ai caratteri ed ai bisogni della nostra Provincia.

L'on. Grosso - Campana, un giovane deputato che s'interessa con amore di questioni zooiatriche e zootecniche, ha promesso di sostenere, nella discussione del bilancio di Agricoltura, la necessità che aggregate alle Cattedre Ambulanti siano *dappertutto* delle sezioni zootecniche.

Vedremo cosa si dirà alla Camera durante la discussione dell'accennato bilancio; ma intanto, poichè ne ho chiesto il permesso, desidero fermarmi a far notare quel che potrebbe accadere, in un tempo non tanto remoto qui in Friuli.

La nostra cattedra d'Agricoltura, la quale, anche senza la spinta che le verrà data dal governo, istituirà la sezione di zootecnia, avrà di essa un titolare che darà le norme per l'indirizzo pratico da seguire nell'allevamento del bestiame, col solito efficacissimo mezzo di propaganda ch'è in uso nelle Cattedre ambulanti. La commissione provinciale per il miglioramento bovino ha già espresso il desiderio di istituire un ufficio tecnico, il cui titolare dovrebbe avere funzioni analoghe, se non prettamente uguali, a quelle del titolare della sezione zootecnica della Cattedra d'Agricoltura. Ora, per tutti coloro per i quali il dualismo esistente fra i due massimi e tanto benemeriti istituti zootecnici provinciali, non è un mito, facil cosa è fin d'ora immaginare il gravissimo confusionismo che sorgerebbe dal cozzo inevitabile di due punti di vista purtroppo sistematicamente opposti.

L'on. Deputazione provinciale, la quale si è giustamente meritata la riconoscenza e gli elogi incondizionati di tutti i proprietari e allevatori friulani per l'impulso più che trentennale dato al miglioramento bovino, arrischia (se è permesso.. dir così) di perdere tutto quanto ha fin qui guadagnato e fatto guadagnare.

E ciò perchè, con la creazione di quell'ufficio tecnico, fatalmente antagonistico a quello del direttore della Cattedra di zootecnia, essa verrebbe a dar molta esca a facili e vivaci, quanto interminabili polemiche, nelle quali l'allevamento bovino friulano si troverebbe come pantalone, quando, afferrato da due amici che lo tiravano da parti opposte finì per rimanere senza il soprabito.

Si avrebbe, insomma, per tal modo, una cosa fatta così; al centro, cioè ai due uffici centrali, contrasto di vedute e contrasto di indirizzi; alla periferia, ossia nei singoli comuni, i due propagandisti correrebbero a tenere conferenze basate su due tesi contrarie ed opposte. Ebbene, sapete cosa potrebbe accadere? Che in qualche paese, il veterinario, ed altro ben pensante e veramente attaccato al progresso zootecnico della regione, li mandasse a carte quarantotto tutti e due.

Ho detto, cominciando, che io avrei desiderato mettere una goccia d'acqua nel mare d'ipotesi.... e poichè si tratta di ipotesi soltanto, non vado per ora più in là di così! ma se di queste mie osservazioni qualcuno volesse tener calcolo, se qualche altro volesse trovarvi qualche fondamento di probabilità, le faccia sue, e le ripeta a suo tempo a chi di ragione per evitare un male che potrebbe essere irreparabile.

Sarà una goccia d'acqua non avvelenata, messa nel mare.... e credo che ciò sia permesso.

Tricesimo 6, aprile 1912.

**Dott. Fausto Aldrighetti.**

## Consiglio Comunale di Udine

La seduta si apre alle 14.30. Presiede il Sindaco comm. Pecile; sono presenti i consiglieri: Pico, della Schiava, Cristofori, Conti, di Prampero, Renier, Gori, Vittorelio, Belgrado, Cremese, Magistris, Celotti, Beltrandi, Measso, Della Porta, Di Trento, Zavagna, Salvadori, Luzzatto, Lizzi, Venier, Cudugnello, Pagani, Perusini.

Giustificati Larocca.

**La commemorazione del prof. Modotti.**

Prima di procedere alla discussione dell'ordine del giorno, il sindaco pronuncia parole di commemorazione del concittadino prof. Domenico Modotti direttore della nostra Scuola Normale. All'uomo dotto modesto e buono il saluto memore del consiglio comunale e alla sua desolata signora le più vive condoglianze.

Aggiunge poi una parola di ricordo della compianta sig.na Ciuffolini, esimia insegnante della Scuola normale. Anche alla sua famiglia le condoglianze del Consiglio.

**Dimissioni del prof. Del Puppo**

Prima ni iniziare la discussione il sindaco annuncia che il prof. Del Puppo da parecchi anni conservatore del nostro museo, ha rassegnato le dimissioni di tutte le cariche del Comune.

Enumera tutte le benemerenze dell'esimio professore, merito precipuo del quale è l'aver portato il nostro museo alla conoscenza del pubblico, di averlo ordinato e arricchito di parecchie pregiate opere d'arte. Egli non dispera che la sua voce appoggiata dal voto del consiglio, potrà riuscire a far desistere il chiaro professore dalle dimissioni presentate; prega il consiglio a voler respingere e rivolgere preghiera all'egregio professore, resosi così prezioso per il nostro Museo, perchè voglia rimanere ancora in carica.

Celotti, per la maggioranza e Di Trento per la minoranza, s'associano a quanto ha detto il sindaco, e la cui proposta è così approvata all'unanimità.

**Ratifica**

Passando all'ordine del giorno, senza discussione si ratifica la deliberazione d'urgenza della Giunta municipale del 1 marzo 1912 relativa a concorso del comune nelle spese per una targa da apporsi al mausoleo eretto dall'Ungheria in Budapest a Luigi Kossuth.

**Nomine**

A rappresentante del comune nel consiglio direttivo del Collegio di Toppo-Wassermann, in sostituzione del dimissionario avv. Giuseppe Nimis, è nominato l'avv. Gino Del Missier;

a presidente della Cassa di Risparmio in sostituzione del compianto avv. nob. Caratti, l'avv. cav. Plateo;

a membro del consiglio d'Amministrazione della Cassa, in sostituzione dello stesso Caratti, lo stesso avv. cav. Plateo;

**Esattoria comunale e pompieri**

Senza discussione, in II lettura, sono approvati il conferimento dell'Esattoria comunale per il decennio 1913-1922 e le modificazioni alla tariffa dei compensi ai pompieri per il servizio ai cinematografi, ai teatri, alle feste da ballo e per altri servizi speciali.

**Il consuntivo dell'ospedale 1911**

è rimandato alla prossima seduta.

**Fra proprietari di forno e operai**

Circa le deroghe dal divieto del lavoro notturno nell'industria della panificazione, chiesta dai proprietari di forno e la conseguente controversia fra proprietari di forno e lavoratori del pane, riferisce l'assessore Della Schiava. Egli accenna alla nullità delle pratiche per un accordo; e in vista di ciò la Giunta propone di attenersi integralmente all'applicazione della legge, di quella dei proprietari.

Cremese dice che gli operai hanno ragione nel chiedere la deroga. Vorrebbe che il Consiglio si valesse dell'art. II della legge il quale dà facoltà al Consiglio di concedere queste deroghe, però con parsimonia e a ragion veduta, senza leggerezza. Raccomanda poi che il Consiglio sorvegli circa l'applicazione della legge nei panifici.

Pecile. Questo spetta all'autorità politica, e d'altronde anche le leghe operaie provvedono da sè acchè la legge non venga infranta. Messo ai voti è approvato l'ordine del giorno della Giunta.

**Una farmacia in Grazzano.**

Murero riferisce sulla istanza degli abitanti del suburbio di Grazzano per l'apertura di una nuova farmacia in quella località e l'appoggia.

Celotti domanda che cosa il Consiglio può fare di fronte al divieto prefettizio.

Murero risponde che il Consiglio può instare presso l'Autorità perchè concede l'apertura della farmacia.

Viene letta la istanza degli abitanti di Grazzano.

Zuliani prende la parola per dire ch'egli è d'accordo con l'assessore Murero circa la libertà di aprire farmacie, perchè 10 anni fa anch'egli ha goduto di questa libertà.

Pensa però che secondo lui non spetta al Consiglio fare un voto platonico per l'apertura della farmacia.

Dice ch'egli discute in merito legale; il Consiglio non ha competenza di deliberare in merito. Poi a Udine, ci sono 17 farmacie e l'apertura di una nuova farmacia in suburbio Grazzano non è necessaria. Verrà la nuova legge che regolerà questa materia. Egli propone che il Consiglio non si occupi della domanda, non essendo di sua competenza occuparsi della cosa.

Renier domanda la parola semplicemente per dimostrare che il Consiglio agisce legalissimamente e cita varie cause che illustrano quanto egli dice. Il consiglio è competente.

Magistris dopo quanto ha detto Renier persuaso che stando così le cose, avendo cioè il Consiglio non soltanto un voto platonico ma un voto di una certa efficacia, dichiara ch'egli voterà contro, perchè egli pensa che assai bene sarebbe se le farmacie fossero ridotte al minimo numero possibile, cosa ch'egli si augura anche fra gli spacci di alcools (*ilarità*).

Messo ai voti la proposta della Giunta è approvata; contrari Magistris, Pagani, Zuliani.

**Officina comunale del gas ed elettrica.**

Sulla proposta di variazioni alle rispettive piante organiche del personale impiegati delle officine del gas ed elettrica prendono la parola Renier Cremese, Cudugnello, Della Porta. Risponde Venier. Ma l'oggetto si esaurisce in seduta privata.

## Cronaca Provinciale

### Per il ponte di Raccolana.

ESPIGI ci invia da Roma, in data 4:

Con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici, firmato stamane da S. M. il Re, fu concesso un sussidio al Comune di Raccolana (Udine) per la costruzione del ponte in muratura sul fiume Fella e della relativa rampa stradale in servizio dell'accesso da quell'abitato alla stazione ferroviaria di Chiusaforte.

### SEGNACCO

**Per le famiglie dei caduti in Libia.** Anche a Segnacco si costituiva un Comitato, sopra iniziativa del Sindaco e sotto la presidenza dell'ottimo parroco Don Pietro Vidoni, allo scopo di raccogliere offerte in favore delle famiglie dei soldati morti e feriti in guerra.

A Segnacco, tra i privati si raccolsero L. 29.60; in chiesa dal Parroco, durante le funzioni religiose solennizzate nel canto del *Tedeum* per i sovrani ed in quelle funebri per i caduti, L. 16.90: nella frazione di Collalto, dall'eg. Capellano Poiana L. 34.35; e nella frazione di Loneriacco L. 21.40; e così in complesso L. 102.25, che il Sindaco consegnerà al Comitato Provinciale di soccorso.

E questa è una nuova attestazione della generosità e del patriottismo di tutte le classi sociali del piccolo Comune di Segnacco.

*Chi desidera avere copie, mandi, colla richiesta, anche l'importo relativo.*

### CORNO DI RORAZZO

**Incendio.** — Alle 12.30 di oggi per cause ancora ignote, un violento incendio ha distrutto il fienile a parte della stalla di certo Zorzin Pietro di qui, fittavolo della Contessa Della Torre Fellissent. Per la favorevole direzione del vento e pel pronto intervento di moltissimi compaesani, l'azione distruggitrice del fuoco fu circoscritta in breve tempo e tre ore dopo l'incendio ha potuto essere domato.

Fra i primi accorsi è stato anche alla testa di pochi agenti della sua brigata, il mares. Tironi della R. G. di Finanza di S. Andrat, che, insieme a tale Fedele Valentino ed a qualche altro di qui, di cui non conosco il nome, si sono veramente distinti all'opera di estinzione e di salvataggio delle molte bestie che erano in istalla e delle masserizie di casa, che dal fuoco non hanno punto sofferto. E' stato invece affatto distrutto il fieno, circa 60 quintali, deposto proprio tra ieri e stamane nel fienile. Il danno, assicurato, ammonta a poco più di 3000 lire.

### PONTEBBA

**Un caro amico che parte.** — Ieri sera al Buffet della stazione ebbe luogo una bicchierata d'addio in onore di Meneghetti Mario sotto capo stazione, promosso Capo e trasferito a Paduli (Benvento). Brindarono al caro amico, che ci abbandona, lasciando un gran voto, il rag. Villani il capo staz. sig. Scomazzoni e Bierti Francesco. Saluti e auguri cordiali.

### BUTTRIO

**Spettacolo di beneficenza.** — Siamo informati che lunedì 8 alle ore 20 verrà replicato il trattenimento che da alcuni giovani volonterosi fu eseguito domenica scorsa.

Il sig. Valentino Todone che dirige la *Schola cantorum* di Buttrio si offerse spontaneamente e gratuitamente di intervenire coi cantori ed eseguire negli intermezzi delle recite, alcuni cori classici e d'occasione. La cantoria di Buttrio è composta di elementi che si sono fatti onore ovunque furono chiamati; e chi li ha uditi una volta è certo che desidera riudirli. Perciò si attende che la serata di lunedì abbia a riuscire imponente per concorso di popolo e per la bellezza dei cori che verranno cantati.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

**All'Agenzia delle Imposte.** — Benchè il nostro nuovo agente sig. Caruso, persona attivissima e gentile faccia più del possibile per soddisfare alle esigenze del pubblico, pure non si può avere regolarmente il disbrigo degli affari d'Ufficio, mancando un vice agente o un qualche altro impiegato. I bisogni del pubblico, e il crescente lavoro reclamano assolutamente un vice Agente od altro impiegato.

Ingegneri, notai periti e professionisti tutti, nonostante le premure ed attività del nuovo Agente sig. Caruso lameatano l'incuria dell'autorità nel non provvedere.

Nutrono fiducia che il loro giusto lagno sia preso in considerazione e colla massima sollecitudine.

Sappiamo anzi che i professionisti di qui stanno per inoltrare formale reclamo presso l'autorità competente.

### MUZZANA

**Musicalia.** — Dall'Egregio signor Conte Colombatti, che con tanto zelo s'adopera per la buona riuscita di questa società Filarmonica, della quale è presidente, fu nominato a maestro l'egregio sig. Oreste Forni.

Tale nomina è di lieto augurio per cotesta società: il signor Forni, persona distintissima, fu diplomato all'Accademia Filarmonica di Bologna, ebbe medaglia d'argento di I.o premio a Gustav Hoellander e al Conservatorio di Berlino, e fu per ben quindici anni insegnante di musica pure a Berlino.

Domenica prossima, l'Egregio maestro dirigerà il primo concerto col seguente programma:

1. *Simpatica Muzzana* Marcia di O. Forni — 2. *Carmen* di G. Bizet — 3. *Stornelli popolari* — 4. *Rosa pallida* Mazurka di O. Forni — 5. *Il Trovatore* di Verdi Duetto atto 4.o — 6. *Petite Pierrot* Marcia di Rosei.

### PASIANO DI PORDENONE

**Per i nostri prodi.** — 5. Anche in questo Comune, per iniziativa del Sindaco co. cav. d.r Giovanni Quirini, vennero fatte oblazioni a favore dei feriti e famiglie dei morti in Tripolitania mercè l'opera dei sig.ri Saccomani, Pagani Teresa, Emilio Boaro, contessina Elvira Barbarich, Amalia Trevisan, Maria Flora Salvi, Laura Salvi.

Ecco il nome degli oblatori:

Famiglia Saccomani L. 30, dott. Ulisse Vettori 5, Pase Giovanni 5, Piumian G. Batta 5, Boaro Emilio 2, De Noni Giuseppe 2, Viglietti Giovanni 2, Mucignat Giuseppe 2, Regini Giovanni 1, Bressacio Antonio 1, Santarossa Luigi 1, Piccin Domenico 1, N. N. 1, Tonon Vincenzo 0.70, Tonon Pietro 0.30, Trevisiol Giuseppe 0.50, Pittonet Pietro 0.50, Tonon Antonio 0.30, Barbarich co. cav. Giovanni 10, Ebhardt Adelia 5, Piccinin frat. di Elia 5, Trevisiol Teodoro 5, Astolfo Pasquale 2.90, Sfriso Giuseppe 2.05, Pessa Giacomo 2, Rotelli perito Giacomo 2, Scot Maria Pia maestra 2, Moras Sante 1, Iseppi Giovanni 1, Lucchini Gio. Batta 1, Populin Nicolò 1.50, Tonon Giovanni 1, Coran Pietro 1, Trevisiol Sante 0.50, Pegolo Giuseppe 0.50, Battiston Luigi 0.20, Toffolon Maria 0.20, Gerardi Secondo 0.10, Cester 0.05, Salvi Margherita 10, Maura Don Vittorio 5 Turrin don Giuseppe 3, Salvi Luigi 2, Franchi Gaspare 2, Piva Angelo 2, Ortolan Rosina 1, Toffolon Valentino 1, Martin Giuseppe 1, Pilot Basilio 1, Casagrande Domenico 1, Populin Giovanni 1, Populin Vincenzo 1, Vettor Giovanni 1, Ceolin Napoleone 1, Salvi Laura 2, Populin Giuseppe 0.85.

Diedero cent. 50: Curt Antonio, Marsonet Oliva, Rossi Antonio, Marson Angelo, Pilot Giuseppe, Fulvio Davide, Rosso Antonio Trevisiol, Marson Paolin Giovanni. Dattero cent. 30, Spadottin Basilio, Brun Luigi, Trevisiol Silvio, N. N. 25. Diedero cent. 20: Salvi Antonio, Riotto Odoardo, Toffolon Stella, Toffolon Maria, De Carli Antonio, Lessi Clemente, Marina Antonio, Pilot Maria, Rosset Caterina, Dalla Costa sorelle.

Diedero centesimi 10: Talo Pietro, Marson Oliva, Sellan Giulio, Nespolon Eugenio, Buosi Sante, Pivetta Maria, Della Costa Marcella, Piccinin Elisa, Piccinin Demetria, De Carli Emilia. Diedero cent. 5, Colledan Elsa, Faccini Antonia, Marson Giovanni, Antonel Andrea, Marson Ferruccio, Faccini Luigi, Piccinin Luigia, Vicenzin Beniamino, Marson Giovanni, Foresto Genoveffa, Marson Vittoria, Cover Maria, Cigana Pietro. Totale L. 143.95.

**Società filarmonica.** — A Cecchini da circa 9 mesi è stata istituita una Società filarmonica diretta dal solerte Maestro sig. Giuseppe Sacilotto — composto di 13 elementi — i quali ieri sera in casa Rossetto Zorzi diedero una prova generale che riuscì soddisfacentissima.

Il maestro stesso ci promise che per il Giugno p. v. in occasione della sagra, l'orchestrina potrà presentarsi al pubblico facendo gustare ottimi ballabili.

Ci congratuliamo pertanto e con il maestro e con i bravi giovanotti che con tanta buona volontà seppero trarre buon profitto dalle lezioni.

### FAGAGNA

**Il feritore Agostino Beinat si è costituito.**

Oggi, nelle ore pomeridiane, accompagnato dal sig. Francesco Pecile proprietario della fornace e dal signor Innocente Valentino, si è costituito al nostro brigadiere dei carabinieri sig. Lippi il feritore del Celeste Ponte, Agostino Beinat.

Egli stamane chiamava, a mezzo di un ragazzo, il proprietario della fornace sig. Pecile. Questi mandò in sua vece il figlio Lorenzo. Il Beinat venne alla Fornace, e dopo domandato perdono al principale del mal fatto, narrò come segue la scena di quella notte di sangue.

**Il racconto**

Dopo l'alterco fra il Ponte e il Ziraldo, presente il Clocchiatti, nell'osteria Domini, alterco che venne sedato dal sig. Innocente; usciti di là, mentre il Ponte e il Clochiatti se ne andarono verso il paese, io mi avviai verso lo stabilimento. Giunto allo svolto così detto di Tispau, causa l'oscurità caddi nel fossato laterale.

Sopraggiunsero poco dopo il Ponte ed il Clochiatti, e trovandomi in tale cattiva posizione, mentre il secondo voleva aiutarmi e senza di me diceva di non volere andare a casa, l'altro invece ripeteva ch'era meglio mi lasciassero dove mi trovavo.

Sollevato dal Clochiatti, ci siamo avviati assieme per la via conducente alla casa comune.

« Poco oltre, il Ponte mi diede una forte spinta che mi fece rotolare in un fossato, nel quale mi caddero di tasca numerosi spiccioli, resto di un biglietto da L. 10 cambiato nell'ultima osteria dove avevamo fatto tappa.

« Il Ponte prontamente raccolse una mannata di monete, circa un paio di lire, e le intascò.

« Malgrado le mie richieste e le esortazioni del Clochiatti, il Ponte non volle restituirmi l'importo toltomi. Ci siamo tirati a parole durante il cammino, più volte e il Ponte, anzi, replicatamente mi picchiò tanto che il Clochiatti ad un certo punto implorò dal Ponte per la mia vita; al chè l'altro rispose che s'allontanasse, se non voleva prenderle anche lui...

« Appena liberato dalle mani del Ponte, trattenuto dal Clochiatti, mi diedi alla fuga e riuscii in tal modo a liberarmi. Corsi tosto nella mia stanza e preso il fucile, temendo guai maggiori, mi recai a dormire sotto una tettoia, nella quale trovasi del foraggio. Avevo fatto così altre volte, quando mi sentivo preso dal vino.

« Poco dopo sopragiunse il Ponte con il Clochiatti, e da uno dei due sentii dire: « vèlu là » Visto il Ponte avanzarsi sparai i due colpi, temendo che egli venisse per battermi nuovamente. Il Ponte fuggì ed il Clochiatti mi prese il fucile.

« Vista la fuga del Ponte, temendo nuovamente di lui credendo non averlo colpito, fuggii traverso i prati e raggiunsi Majango, sanguinante per le busse prese. Mi ricoverai in un casolare, dove dormii nel fieno. Svegliatomi dolorante, dopo avermi alla meglio lavato, mi recai dal dott. Castellani, il quale, dopo avermi visitato, mi rilasciò un certificato medico, che dichiara le mie lesioni guaribili in giorni otto.

« Vagai per i fenili, non avendo il coraggio di costituirmi...

—

Il Beinat è pentito di quanto accadde. Mentre stava costituendosi, a chi l'accompagnava chiese delle condizioni del ferito: egli aveva voluto solamente fargli paura — disse — perchè, il Ponte è un prepotente, ben noto alla giustizia. Di lui vi narrerò questo fatto accorso al dott. Gonano, mentre stava medicandolo, avendo estratto un temperino per tagliare della garza da immetterli nelle ferite, a'la vista del temperino minacciò il dott. Gonano « che quantunque si trovasse in quello stato, se avesse fatto uso su di lui d'un arma simile per medicarlo, lo avrebbe gettato dalla finestra.

—

Il brigadiere sig. Lippi, dopo avere interrogato il Beinat, lo passò nella camera di sicurezza in attesa delle disposizioni dell'autorità inquirente.

Pur perdurando la gravità dello stato nelle condizioni del Ponte, vi è speranza di guarigione.

### RAGOGNA

**Il Commissario Prefettizio.** — 5. Con decreto di ieri il Prefetto à accettato le dimissioni di 15 sui 20 consiglieri di questo comune, ha dichiarato sciolto il Consiglio e ha nominato a Commissario prefettizio il dott. Domenico Asti già segretario a Tarcento il quale oggi à assunto il suo ufficio.

**La morte d'un venerando sacerdote.** — Ieri verso le 16.30 moriva il Rev.mo Sac. Lorenzo Mattioni, già parroco di Coseano.

Il sac. Mattioni aveva 82 anni. Dal 28 febbraio scorso s'era ritirato in famiglia rinunciando alla parrocchia di Coseano, ch'egli resse per il lungo corso di trenta anni. La sua venerata salma verrà tumulata nella tomba dei Sacerdoti al nostro Camposanto.

### OVARO

**Per la seconda Mostra bovina del Canale di Gorto.** — 5. Vi mando una nuova lista d'oblazioni con qualche correzione alla lista precedente; il Comune di Ovaro contribuisce con L. 200 anzichè L. 100 come fu detto. Il Banco Sconto Calligaris e C. con una medaglia d'oro grande, la Latteria di Avaglio con L. 10 di Mione con L. 14, di Luint L. 10, di Cella Agrons con L. 5, di Cludini con L. 10, di Povolaro con L. 20, di Ravascletto con L. 10. I signori Spinotti avv. dott. Riccardo L. 15, Micoli Toscano Giovanni L. 25, Micoli Toscano cav. Luigi con L. 50, Screm cav. Lodovico L. 20, Monsignor Cecconi Pietro Arcidiacono della Pieve di Gato 1 medaglia d'oro.

### CORDENONS.

**La macellazione pasquale.** — 5. Il macellaio Luigi Terenzi giorni fa acquistò due superbi buoi del peso complessivo di q.li 23.13 che serviranno per le prossime feste Pasquali. Ora stanno esposti nel suo negozio i *quarti* enormi in mezzo a ogni ben di Dio, incoronati di verde; e sono degni d'ammirazione.

### TARCENTO

**Riunione magistrale.**

**I risultati dell'insegnamento agrario elementare.**

*Associazione alla «Pro Montibus»*

4. L'altro giorno — in occasione della riunione degli insegnanti del Mandamento in questo Capoluogo — ci fu l'annuale distribuzione delle distinzion, ai maestri, segnalatisi nel passato anno scolastico, nell'impartire le nozioni più importanti d'agraria alle loro scolaresche.

Il presidente del Circolo Agricolo cav. G. Biasutti porse ringraziamenti ai maestri per l'opera loro zelante e disinteressata, compiacendosi per l'appoggio efficace del R. Ispettore scolastico circondariale prof. Antonio Rigotti.

Comunicò un telegramma del titolare della Cattedra di Agricoltura di Gemona-Tarcento dott. Giacomo Dorta, impedito per motivo indipendente dalla sua volontà.

Fu data quindi lettura della relazione Dorta sull'insegnamento agrario nell'anno scolastico 1910-1911 in seguito alle ispezioni pratiche. In generale, si nota un miglioramento rispetto agli anni precedenti. Non mancarono le dificienze, già riscontrate nel passato: «troppa teoria e poco «senso pratico negli insegnanti: re«citazione a memoria spesso, più che «vera comprensione da parte dei bam«bini; deficienze di cui non si può «fare sempre soverchio carico agli «insegnanti ecc».

Il D.r Dorta segnala speciale zelo degli insegnamenti della zona montana malgrado non comuni difficoltà, e coglie l'occasione per deplorare le condizioni di taluni edifici scolastici della montagna, ben diversi da quelli razionali di oltre confine, di Rabedischia, di Bergona ad es.

Segue la distribuzione dei diplomi agli insegnanti ai quali a spese del Circolo (oltre all'*Amico del Contadino*) verrà inviato la rivista mensile della *Pro Montibus*. I maestri delle prime due classi ricevono in più un premio in denaro per cura del Circolo.

I diplomi — eleganti — furono stampati alla tip. del Patronato della vostra città.

Su proposta del presidente del Circolo fu mandato un saluto al titolare della Cattedra, beneaugurando delle ispezioni che farà alle varie scuole, a scopo di propaganda agraria.

Chiuse la riunione il R. Ispettore prof. Rigotti. Dopo aver rilevata l'importanza dell'insegnamento agrario promosso dal Circolo di Tarcento dal 1903 col consiglio efficace del prof. Viglietto — egli fece notare, a proposito di un osservazione del dott. Dorta che *tra breve* i paesi della zona montana (Lusevera, Platischis ecc.) saranno dotati anch'essi di edifici scolastici moderni, ponendo fine a uno stato di cose poco decoroso. Il R. Ispettore raccomandò inoltre di dare la dovuta importanza alla festa degli alberi.

Vi comunico l'elenco degli insegnanti premiati in seguito a precisa proposta del dott. Dorta.

Classe I. — Comelli Maria, Nimis, Strizzo Teresa, Taipana (Platischis); Sutto Regina, Nimis; Tubetti Anna Monteaperta (Platischis).

Classe II. — Alessio Ada, Coia; Ciotti Spangaro Luigia, Lusevera; Faroldi Claudia Cergneu inf., Nimis; Gujon Teresa, Prossenicco (Platischis); Manzini Armando, Lusevera; Occofer Giuseppina Nimis; Tullio Lodovica, Nimis; Zamolo Antonio, Segnacco; Zamolo Clelia, Collalto (Segnacco).

Classe III. — Boschetti Romilda, Treppo Grande; Bressani Rina, Platischis; Cancianl Ida, Billerio (Magnano in Riviera, Comelli Elisa, Monteaperta (Platischis); Mercati Elmira, Nimis; Mini Carolina, Chialminis (Nimis); Piemonte Leonilda, Magnano in Riviera; Placereani Ippolito, Treppo Grande; Revelant Giuseppe, Billerio (Magnano); Sinicco Maria, Villanova (Lusevera); Zinutti-Sinicco Caterina, Vedronza (Lusevera).

MENZIONE ONOREVOLE.

Bressan Anna, Cesariis (Lusevera); Comelli Anna, Conaappo (Platischis); Gardel-Copetti Lucia, Vendoglio (Treppo Grande); Gervasi Assunta, Debellis (Platischis); Meneghina Elisa, Pradielis (Lusevera); Merluzzi Domenico, Magnano Riviera; Moretti Virgilio, Vendoglio (Treppo Grande); Occofer Maria Ida, Tarcento; Serafini Caterina, Bueris (Magnano); Trento Elvira, Vendoglio (Treppo Grande); Urbanis Santina, Cergneu Superiore (Nimis).

## CIVIDALE

**Disertore austriaco** — 5. Questa mattina dalle guardie di finanza della brigata di Podresca (Prepotto) fu arrestato certo Pidrusnik Nicola, d'ignoti d'anni 22, della Galizia (Austria), soldato nel 3.o reggimento dragoni 2.a compagnia dell'esercito austriaco di stanza in Gorizia. Egli dichiarò di essere disertato ieri per maltrattamenti e per la rigorosa disciplina.

Venne qui tradotto a disposizione dell'autorità competente.

**Settimana di Pasqua.** — Per la riccorrenza della Pasqua magnifici e ben forniti tutti i negozi indistintamente, esistenti sul Corso V. E. cioè quelli di panettieri pizzicagnoli, macellerie, chincaglierie ecc. ed i curiosi in numero insolito si formavano specialmente dinanzi alla macelleria del sig. Antonio Podrecca ed a quella del sig. Gio Batta Vuga.

—

Per la tradizionale processione del Venerdì Santo convenne molta gente anche dai paesi e dalle frazioni vicine e la processione stessa riuscì, come al solito, imponente.

## S. LEONARDO

**Vertenza composta.** E' noto, per averne parlato i giornali, che il prete Cernotta aveva presentata querela contro il signor Giuseppe Sir h, rispettabilissimo e benemerito nostro compaesano. Ora, in seguito a intromissione di alti prelati, il signor Sirch ha accettato che il prete querelante ritirasse la sua querela, però dopo rilascio di una dichiarazione che suona ben diversa da quel che affermava una pubblicazione stampata nell'ex *Crociato* ultimamente; pubblicazione che aveva sorpreso e indignato quanti conoscono il signor Sirch. Peccato che non si sia svolto il processo!... Vi avremmo trovato la conferma che preti di qui distribuivano giornali sloveni contenenti ogni sorta di vilipendi contro la nostra Patria, l'Italia... Ma forse, della cosa ci occuperemo ancora.

## CODROIPO

**Generali di passaggio.** — 5. B. Nel pomeriggio d'oggi due generali, uno dei quali i Generale di Bugnano, accompagnati dal capitano del locale squadrone cavalleggeri Monferrato, si recarono in vettura verso il Tagliamento.

**Il Commissario Prefettizio agli elettori.** — Il Commissario Prefettizio cav. dell'Agostino, in un pubblico manifesto convocò gli elettori amministrativi per le ore 9 del giorno 21 corr. onde passare alla nomina dell'intero Consiglio Comunale.

**Concerto.** — Il giorno di Pasqua, dalle ore 16 alle 18, la banda cittadina, diretta dal maestro Toso svolgerà il seguente programma, in piazza maggiore;

1. E' salvo il Re — M. M. Berrella
2. La Vestale (Sinfonia) — Spontini
3. Le Viole (Valtzer) — Plour
4. La figlia del Regg. (Pot-pourri) — Donizetti
5. La sonnambula (Pot-pourri) — Bellini
6. Ester — M. M Della Giacoma

# Cronaca Pordenonese

**Alla Cooperativa Amman.** — La Cooperativa Amman sorta dapprincipio con un modesto capitale di appena 5000 lire al solo scopo di rendersi utile agli operai dello stabilimento, in pochi anni ha esteso si largamento il suo sviluppo economico e commerciale che in questo anno annovera nel suo bilancio ben 350000 lire di merce in giro. Essa ha sentito il bisogno di rendersi maggiormente utile al pubblico; e istituì non è molto due succussarli, una in Borgo Meduna e l'altra a Fiume, le quali funzionano ottimamente.

Dapprincipio la cooperativa ebbe lo scopo di sollevar le classi meno abbienti dal crescente rincaro dei viveri, ma ora considerato che può rendersi maggiormente utile in tutti i bisogni, ha aperto un'altra succursale per lo smercio di tessuti, cappelli, scarpe ed altri generi affini, in modo che l'operaio possa trovare, anche in queste spese, un adegnato risparmio a vantaggio della sua famiglia. Oggi, non solo gli operai, ma tutte le classi sociali si valgono della Cooperativa per l'acquisto dei generi alimentari che sono venduti con notevoli ribassi in confronto dei medesimi che sono venduti dagli altri esercenti. Ammirata è la grandissima cura che questa Cooperativa dedica ai magazzini, dove conserva perfettamenee quintali e quintali di salumi e di altri generi. La carne è venduta a prezzi che non ha confronti sulla piazza e i generi alimentari sono sempre più ricercati per la loro bontà e per la mitezza del costo.

Sono rimasto veramente meravigliato, nel fare oggi, assieme ad un amico, una visita ai locali. E' un abbondanza di generi che al vederli.... commuovono gli stomaci più duri!

Per dimostrare lo sviluppo di questa fiorente e benefica istituzione basta ricordare che, mentre nel 1911 aveva un giro di merci intorno alle 190000 lire, quest'anno le cifre son salite, come dissi a 350.000. Nel primo trimestre del 1912 gli incassi sono stati di L. 9497.66, mentre nello stesso trimestre del 1911, ascendevano a L. 1424.71.

Il Consiglio d'amministrazione, pare venga nella determinazione di aprire tra non molto una succursale in città per favorire anche coloro che per essere troppo lontani non possono recarsi in Borgo Colonna.

E ben farebbe l'egregio Presidente sig. Giuseppe Scavallo, a propugnar tale proposta che se effettuata sarebbe di somma utilità alle classi lavoratrici e medie.

Meritano veramente lode gli attuali amministratori signori Scavanella Giuseppe, Bedin Giuseppe e Zuchero Italico, che hanno superati con loro tenacia non pochi ostacoli e sopportati non lievi sacrifici per rendere fiorente e utile la loro istituzione.

Le cooperative oggi si sono dimostrate d'una utilità assoluta. La loro azione nel campo economico sociale attenua una delle più temibili piaghe: il rincaro dei viveri; ed è perciò che meritano di essere incoraggiate e protette.

Pordenone, eminentemente commerciale, anche in questo ramo sa farsi onore.

**Le mostre Pasquali.** — Una folla insolita affluiva, questa sera nelle vie di Pordenone e si agglomerava intorno alle vetrine dei diversi negozi. Molto artisticamente disposta era la vetrina della Ditta Agnoli e C. di costà, ove, tra i ricchi sistemi d'illuminazione e riscaldamento elettrico, funzionava una bellissima stella a calendoscopio e un artistica fontanina d'aiuola e getto continuo.

Ammirati anche i negozi di macelleria, ove abbondavano le «vittime»: gl'innocui agnellini, che alla macelleria dei f.lli Petris erano... compianti da un'orchestra funebre graziosamente diretta da un graziosissimo minuscolo capretto.

Le pasticcerie, come al solito, formavano la delizia dei bambini, che si fermavano estasiati ad ammirare le multiformi leccornie.

Degni di nota il ricco negozio in tessuti dei f.lli Taiariol e l'altro di mobilio dei f.lli De Mattia. Anche le cartollerie si distinguevano per l'abbondanza di giocattoli e molto ammirata era la vetrina dei f.lli Gatti.

**La processione.** Alle ore 20.30 si svolse la rituale processione del santissimo, alla quale presero parte migliaia di persone. Il lunghissimo corteo, solenne e imponente, ha percorso via Vittorio Emanuele e corso Garibaldi, ritornando poscia alla chiesa di S. Marco. Le finestre erano illuminate e la piazza S. Marco era addobbata e illuminata con lampioncini alla veneziana.

**Dimesso dal carcere.** — Essendo risultato non essere il ragazzo Fioret autore del furto delle lire 305 patito dai F.lli Simoni, ieri l'altro l'autorità giudiziaria lo ho rimesso in libertà. Le indagini proseguono ancora e si spera quanto prima arrecare un po' di luce nella misteriosa sparizione della somma.

**Da Derna** è ritornato l'artigliere Canor Teodoro in licenza di convalescenza. Egli ha preso parte al combattimento del 3 marzo u. s.

**Stato Civile** dal 29 marzo al 4 aprile.
Nati maschi 3, femm. 8, totale 11.
Morti: Pezzot Angelo di anni 75, Morassut Ernesta di giorni 21, Da Mas Ambroset Maria Elisabetta d'anni 63, Flumian Pessa Angela di anni 35, Tonelli Agostino di anni 71.
Pubbl. di matrimonio: Marangoni Fortunato con Eranni Paolina, Puglietti Antonio con Pup Anna.
Matrimoni: Micheluz Umberto con Russolo Elisabetta.

## Un friulano intraprendente.

(*Nostra corrispondenza.*)

Bologna, 5 aprile 1912.

In questa provincia, una fra quelle che ha chiesto l'acceleramento dei lavori catastali, è stato boicottato nel 18 marzo m. s. dai Geometri aggiunti, il cottimo offerto al personale dall'on. Direzione Compartimentale di Venezia.

Ci comunicano che il nostro comprovinciale, di cui conosciamo il valore tecnico, sig. V. E. Candotti abbia ottenuto a cottimo tutti i lavori di rilevamento che rimangono da farsi nel Comune di Imola per un importo di circa 100 mila lire.

Nel mentre applaudiamo al coraggio intraprendente dell'amico Candotti, gli facciamo i nostri migliori auguri per proporzionati guadagni alla di lui intelligenza ed attività.

# Lodi alla tattica del generale Caneva.

## Preparativi di fatti non precisati.

## L'agonia di Giovanni Pascoli.

### La squadra nell'Egeo?

### Il naufragio di un vapore americano

*Parigi*, 5. Un telegramma da Costantinopoli dice: Due vecchie corazzate, del più antico modello che si conosca, accompagnano la flotta Italiana. Sono le navi che dovranno essere sacrificate nel caso di un attacco contro i Dardanelli (?).

Attualmente, in seguito all'estinzione dei fari, le coste ottomane sono divenute molto pericolose. Una nave americana — la *California* — si è perciò incagliata sulla costa rocciosa di Mitilene. La nave era partita da quel porto alle 2 dopo mezzanotte, ma tra il capo Sifri e il capo Babba smarrì la strada. Solo verso l'alba il *California* potè esser soccorso. La nave aveva già l'acqua alle macchine. Il capitano di un vapore postale egiziano si avvide del sinistro e potè prendere i naufraghi a bordo. Il capitano del *California* tentò di suicidarsi, ma ne fu impedito a tempo.

### Notizie vaghe di fonte francese sull'occupazione di Zanzur

*Parigi 5.* Il corrispondente speciale del *Journal* in Tripolitania telegrafa al al suo giornale da Gerba in data 4 aprile:

Da mercoledì scorso ottomila uomini di truppa fresca incrociava nella rada di Tripoli e si era a loro unito il giorno del loro arrivo il 35.o battaglione bersaglieri, e non dubitavamo che questa forza fosse destinata ad operare una discesa lungo la costa sia a Zanzur sia a Sidi Said a quattro ore da Zuara.

Ma una violenta tempesta che imperversò in mare fece sì che i piroscafi che portavano le truppe si allontanassero.

Poi essendo la tempesta calmata tornarono nella rada. Allora il 35.o bersaglieri ridiscese a terra e gli ottomila uomini di truppa continuarono ad incrociare dinanzi a Tripoli.

Che poteva significare questa misteriosa manovra? Il comunicato ufficiale non ne diceva nulla. Si ha però ora la spiegazione dell'enigma: uno sbarco è stato effettuato a Zanzur. Gli italiani troveranno in questa oasi della costa la freschezza e l'ombra che mancano loro totalmente a Ain Zara ove il termometro segna fin d'ora 34 gradi all'ombra e in piena estate arriva fino a 50 gradi.

### Le voci di un'azione compiuta in Tripolitania.

*Roma 5.* — Ieri sera le voci insistenti d'una imminente o compiuta azione militare in Tripolitania avevano trovata tale diffusione e tale credito che alla Camera venivano date — anche da deputati autorevolissimi — per serie e positive, e in qualche ritrovo pubblico la folla si abbandonò a manifestazioni entusiastiche, chiedendo e applaudendo l'inno reale.

Stamane l'ufficioso «Popolo romano» raccogliendo quelle voci anche nei loro particolari (si afferma avvenuta l'occupazione di Zuara con un centinaio di uomini nostri fuori combattimento) lasciava ritenere che se la conferma non era ancora arrivata ufficiale, si sarebbe probabilmente avuta nella mattina. E perciò la tensione degli animi era anche stamane grandissima, data l'abituale prudenza di quel giornale; e l'incrociarsi di domande, di supposizioni e di commenti era infinita.

Ma a palazzo Braschi, alla Consulta, ai ministeri della guerra e della marina, ovunque si rispondeva in un identico modo: «Smentita la più recisa, di una avvenuta occupazione di Zuara e affermazione che nulla, assolutamente nulla in questo momento autorizza a credere imminente una tale operazione militare.

I giornali romani stasera concordemente ripetono queste dichiarazioni, facendo seguire le smentite e le affermazioni ufficiose da commenti e considerazioni di vario genere.

Degno di rilievo è quanto in argomento scrive la «Tribuna», poichè è a ritenersi che la notizia del foglio ufficioso serotino, rispecchia il pensiero del Governo.

Premesso che le voci di compiute o imminenti azioni militari di frequenti sono divenute insistenti, di insistenza addirittura categorica, finchè hanno senz'altro creato il fatto compiuto e precisato, la «Tribuna» scrive così:

«Il fatto è che le notizie oggi arrivate sia da fonte ufficiale, sia direttamente ai giornali dai loro corrispondenti al campo di guerra, sono concordi nell'annunziare: *Nessuna novità guerresca a Tripoli.*

«E del resto nelle sfere ufficiali si smentisce recisamente che sia avvenuto, o che sia per avvenire una occupazione di Zuara e — di più anzi — si aggiunge che gli obbiettivi immediati del comando potrebbero essere altri.

«Tali obbiettivi dipendono da un insieme di circostanze e di valutazioni di ordine militare e strategico che sono unicamente di competenza del comando in capo a Tripoli; e tali circostanze e valutazioni possono dettare o consigliare una azione, e possono esse stesse ad ogni momento mutare secondo le notizie che al comando si hanno dei movimenti e del concentramento del nemico in questo o in quel luogo».

Sostanzialmente tutti gli altri giornali ripetono le identiche cose.

### Le potenze rioccuperanno Creta.

*Tolone*, 5. Pare che le potenze abbiano deciso di rioccupare militarmente Creta. Il governo francese ha ordinato all'8.o Reggimento di fanteria coloniale di prepararsi a partire per Creta.

La situazione dell'isola diventerebbe critica. Si temono gravi sommosse contro l'elemento mussulmano.

### Un' armistizio alla fine delle elezioni turche?

*Parigi 5.* — Il corrispondente da Costantinopoli dell'*Eclair* segnala una voce che gira insistentemente in quei circoli politici. Il comitato Unione e Progresso avrebbe fatto dire indirettamente al governo italiano di stare tranquillo ancora qualche tempo, fino alla fine delle elezioni in Turchia. La vittoria elettorale del Comitato darebbe modo a questo di trattare liberamente la pace.

Si aggiunge che le condizioni ora formulate dall'Italia ed il decreto italiano di annessione della Libia sarebbero allora accettate sicuramente a Costantinopoli. Proposte identiche a quelle erano state fatte al principio delle ostilità e prima dello scioglimento della Camera ottomana da certe personalità dirigenti del Comitato *Unione e Progresso* al governo di Roma. Quest'ultimo chiese però che le proposte venissero scritte e firmate dal ministro degli esteri. Questa esigenza dell'Italia fece naufragare ogni cosa. Subito dopo le elezioni sarebbe firmato un armistizio che offrirebbe una base per l'accordo finale.

## La popolazione indigena della Tripolitania

### secondo l'ultimo censimento turco

*Tripoli* 5. In un archivio dell'ex governo turco fu trovato un interessante documento che riguarda il censimento della Tripolitania. Il quadro venne fatto il 3 luglio 1911 e reca il timbro della direzione dell'ufficio di Stato Civile. Il censimento compiuto con discreta diligenza è il più recente che si possegga della nostra regione; perciò il Comando ne fece estrarre una copia. Il quadro comprende i dati riguardanti le varie, diremo così, provincie della Tripolitania, salvo quelli del Fezzan dove allora non funzionava lo stato civile. Da uno sguardo complessivo si apprende che, indipendentemente dall'estensione, la regione più popolata risulta essere quella chiamata Nanahi Arba, cioè le quattro mudirie, che sono Sahel, Menscia, Regheat, Alauna, che si trovano tutte negli immediati dintorni di Tripoli. Questa regione conta 52.325 abitanti.

La meno popolata è la regione Ulizla con 4027 abitanti che si trova a sud del Garian nell'interno del Gebel.

In totale la popolazione mussulmana della Tripolitania ammonta a 508.521 abitanti divisi così: 271.365 maschi, 237.154 femmine.

Comprendendo tutte le religioni, il totale è di 513.176 individui di cui, come già dicemmo, 508.521 mussulmani, 14.282 israeliti, e 373 cristiani.

Occorre notare che tale specchietto dal luglio dell'anno scorso subì evidentemente alterazioni a causa dei morti in guerra o per malattie, e degli espatriati e dei nati.

Tripoli conta 29.761 abitanti, di cui 14.912 femmine, 14.849 maschi. Di questi ultimi, 4 soli sono cattolici, 10.362 sono mussulmani, 4292 ebrei, 121 greci-ortodossi, 63 armeni, 4 latini, quattro caldei.

Una città assai più popolata è Tarhuna che conta 50.484 abitanti; Garian ne ha 30.413; Azizia 16.665; Zuara 18.333 Zanzur 6083; Homs 10.813; Misrata 38.738; Sliten 37.966; Tagiura 7.633.

Ciascuna di queste cifre, salvo quella di Tripoli, comprende città e d'intorni.

## Nostri fonogrammi

### Un maggiore turco profugo a Tunisi

### Elogi alla tattica del gen. Caneva.

MILANO 6. — Il *Corriere della Sera* riceve da Tunisi altri particolari sul racconto fatto ai giornalisti da un maggiore turco ivi rifugiatosi. Egli ha detto che a Zuara i regolari turchi non sono più di duecento, mentre gli arabi ascendono a qualche migliaia di uomini.

I turchi, a differenza degli arabi, hanno molta cura della propria persona; ora specialmente che vi infierisce il tifo, essi non bevono acqua se non bollita.

— Qualora fosse presa Agizia — ha soggiunto il maggiore turco, — gli italiani renderebbero le condizioni dei turchi insostenibili.

Riguardo al contrabando, egli confermò che numerose carovane cariche di munizioni e di generi alimentari entrano dall'Egitto, impiegando un mese per giungere a destinazione.

Su un punto della costa, presso Derna, l'altro giorno un piroscafo è riuscito a sbarcare inosservato una grande quantità di munizioni e rifornimenti, che furono dagli arabi subitamente trasportati al campo turco.

— La tattica del generale Caneva continuò il maggiore — è tattica che snerva i turco arabi, i quali ormai non ambiscono che trarre in agguato l'esercito italiano. Il metodo di attendere al riparo delle trincee, adottato dal generalissimo italiano, di agguerrire un po' alla volta i soldati europei alla guerra d'Africa, è metodo che riesce micidiale al nemico, costretto com'è a mantenersi i suoi ausiliari al campo con la violenza.

Egli confermò la scarsezza di denaro al campo ottomano.

### Le colonie italiane nell'Egitto per la flotta aerea italiana,

MILANO 6. — Il *Secolo* riceve dal Cairo: Le colonie italiane di Alessandria e del Cairo hanno aperto una sottoscrizione per offrire alla madre patria un areoplano. La sottoscrizione appena iniziata ha fruttato già parecchie migliaia di lire.

## L'agonia del poeta. Venit hora...

*Bologna*, 5. Giovanni Pascoli è agonizzante. Egli conserva ancora un poco di lucidità. Al comm. Zanichelli che è stato uno dei primi a recarsi presso il suo letto, ha ripetuto balbettando, articolando a fatica le sillabe:

= «*Venit hora!*»

Le due parole ripetute più volte si sono spente in un mormorio che sembrava un lamento e che poi si è mutato in un rantolo, continuato per tutta la giornata.

Più tardi verso le 11 è giunto da Pisa il fratello del poeta, chiamato telegraficamente nella notte. L'ing. Raffaello si è subito recato presso il letto dell'infermo, che era però già entrato nella incoscienza dello stato comatoso e non lo ha riconosciuto Commovente è stato l'incontro con la sorella Maria, che pur avendo solo ieri cominciato a perdere le sue dolci illusioni, nutriva ancora qualche speranza.

Poco dopo mezzogiorno il dott. Lamazzi ha fatto al malato ancora qualche iniezione per tentar di sollevarlo, ma tutto è stato inutile. L'agonia proseguiva sempre angosciosa e le condizioni dell'infermo, la cui forte fibra lottava ancora contro il male, si manteneva invariata.

# CRONACA CITTADINA

## Per la flotta aerea

### L'areoplano "Friuli,,

La notizia da noi pubblicata ieri che si sta formando un comitato per raccogliere le offerte in città e Provincia allo scopo di offrire all'esercito un aereoplano — che si chiamerebbe *Friuli* — fu accolta con favore dalla cittadinanza. Già i fratelli co. Enrico, Carlo e Luciano Dal Torso mandarono lire 100 per tale scopo Urge ora che il Comitato si formi e che si faccia il centro per la raccolta delle offerte. Il Friuli tutto risponderà — ne siamo certi — con vero slancio al patriottico appello.

**In seduta segreta** del Consiglio Comunale di ieri vennero approvate le proposte di variazione alle rispettive piante organiche del personale impiegati delle officine comunali del gaz e della luce elettrica; approvati in seconda lettura, il sussidio alla vedova e i ai figli minorenni del defunto affossatore Pietro Degano; il collocamento a riposo del maestro della scuola d'archi, signor Giacomo Verza con concessione di assegno personale annuo.

Venne deciso il collocamento a riposo e le liquidazioni della pensione per la maestra signora Maria Fabris.

**Medaglie di premio.** — Al Segretario del Comitato per la Fiera di S. Giorgio, la Camera di Commercio ed il sig. Enrico Sinti, con gentile pensiero, accogliendo la preghriera del Comitato della Fiera, hanno fatto pervenire alcune medaglie d'argento che verranno assegnate, come premio, ai partecipanti al Concorso dei cavalli riproduttori, concorso che avrà luogo nei giorni 18 e 19 aprile.

**Cartolina artistica.** — E' uscita la Cartolina illustrata della X.a Esposione Internazionale d'Arte di Venezia 23 Aprile - 31 Ottobre 1912) — fedele riproduzione del Manifesto di Augusto Sezanne, dedicato al campanile, che tanto piacque per l'originalità della concezione e per l'eleganza della forma.

La Cartolina, perfettamente eseguita col processo tecnico della quadricromia, può dirsi un piccolo, vivace quadro, che ritrae la Cella del Campanile di S. Marco ornata festosamente di drappi e bandiere.

— **Personale giudiziario**. Foà Ugo in missione di vice pretore presso il primo mandamento di Livorno, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2 categoria presso il Tribunale civile e penale di Pordenone.

Tinti Alfredo vice cancelliere del Tribunale di Ancona, nominato cancelliere, di sezione del Tribunale di Udine, tramutato successivamente al Tribunale di Treviso, ove non ha preso possesso è invece nominato vice cancelliere della Corte di Appello di Bologna.

## Per i militari feriti e le famiglie dei morti

LXIII ELENCO.

Somma precedente L. 53469.57
Camera di Commercio L. 500.

Comitato Dante Alighieri, metà utile netto conferenza colonnello Barone 29 marzo passato 139.78.

Linussio cav. Dante, civanzo sottoscrizione pro Alpini partenti da Tolmezzo per la libia 3.

Raccolte nel Comune di Bagnaria Arsa, e versate da quell'on. Sindaco: contributo del Comune l. 75. Festa beneficenza in Sevegliano 27.50. Sottoscrizione popolare in Sevegliano 113.61; id. in Privano 52.12; id. in Campolunghetto 17.77; id. in Castions delle Mure 49.49; id. in Bagnaria Arsa 1, Totale 336.49. (Altre lire 336.49 furono versate alla Banca d'Italia, per il Comitato Nazionale di Roma).

Versate dalla «Patria del Friuli» 1953.86; frutto di sottoscrizione popolare a Cividale 1922.11; Famiglia Ferro Pancino 27.75. Famiglia De Simon 4.

Totale L. 56.402.70.

**Arresto.** Il vigile Mangiono trasse in arresto tale Gina Mattelig di Antonio d'anni 34, da S. Pietro al Natisone: essendo briaca, oltraggiò il funzionario.

## Le mostre di ieri sera

Come ogni anno, ieri sera le macellerie della città, hanno esposto al pubblico, i loro migliori generi in fatto di capi bovini e ovini.

Per farsene un'idea «anche senza aver letto nella Patria» di ieri i dati forniti dal mattatoio risguardanti le quantità di carni macellate di questi giorni bastava fare un piccolo giro per la città, fermarsi per esempio dinanzi alla magnificamente illuminata e pulita macelleria del sig. Giuseppe Del Negro... Enormi quarti di buoi colossali appesi alle pareti levigate riverberanti i fasci di luce che piovevano dalla grande lampada ad arco.

Ed oltre ai quarti di bue, una infinità di vitelli, di agnelli, di galline, di faraone, di colombi, capponi... Una vera ecatombe... per festeggiar la natura che si risveglia.

La ditta Giuseppe del Negro, che ha per tradizione il primato nelle mostre di Natale e di Pasqua, ebbe anche ieri sera l'onore di richiamare l'attenzione di moltissimi passanti...

Quattro buoi squartati occupavano le pareti in giro fra cui due di veramente colossali, quelli acquistati dal sig. Del Negro alla mostra dei bovini grassi di S. Vito al Tagliamento. Un centinaia di agnelli e di capretti che erano pronti per lo smercio, e una cinquantina di capi di pollame, s'intercalavano con grazia tra i maggiori lor compagni.... di morte. Come il solito, tutto era stato disposto in modo consono all'ambiente che è uno dei migliori della città.

Altra bella mostra aveva preparato il sig. Antonio Bon in Mercatovecchio con la profusione delle carni appetitose, e con la loro disposizione, fermava la curiosità dei passanti; la ditta Croattini, che aveva splendidi campioni di carne macellate.

### Che cosa è la macchina da lavare

Accenniamo ancor ieri come, tra gli oggetti che costituiscono le maggiori attrattive della Fiera, quest'anno, vi sia anche *La macchina da lavare* donata dal cav. Angelo Tremonti, già montata su elegante fornello e provvista di fumaiuoli al completo e pronta all'uso. Data l'importanza dell'oggetto ci siamo interessati per avere qualche spiegazione ed ecco quanto ci disse la gentile che interpellammo e che da tempo adopera la lavatrice. Fortunata quella signora che vincerà simile oggetto, perchè esso è pratico ed economico. Ella non avrà più bisogno di tenere una stanza apposta per fare il bucato, non spenderà più denari in lavandaie, potendo fare tutto da se, con grande risparmio di tempo, di legna e di sapone, ottenendo un bucato candidissimo. Avrà inoltre il vantaggio della massima durata della biancheria, poichè la lavatura non si compie battendo, storcendo e strofinando la biancheria stessa, ma semplicemente con la lenta rotazione del tamburo interno. Vantaggio poi importantissimo su ogni altro, quello della completa disinfezione della biancheria, poichè il vapore ad alta temperatura prodotto dalla macchina uccide qualunque microbo.

**Onorare beneficando.** — Per onorare la memoria della madre, signora Elisa Solimbergo, vedova Canciani, i figli Ugo, Guido, Ciro ed Ines elargirono a questa Società dei Reduci L. 100.

**Ordine dei Medici.** — In un'aula della R. Prefettura si radunò ieri il Consiglio dell'ordine dei Medici della Provincia per la nomina delle cariche Con la maggioranza assoluta dei votanti riuscirono: presidente, dott. Enrico Ebhardt; segretario, dott. Corrado Angelini; tesoriere, dott. Umberto Grillo.

Uno dei primi lavori cui si accingerà il Consiglio, sarà quello di rivedère l'albo degli inscritti. Pertanto, sarà bene che si affrettassero a presentare la domanda coloro che non l'avessero ancora fatto, anche se figurano inscritti nell'albo provvisorio: ricordino essi che, per gli effetti della nuova legge, la presentazione della domanda è necessaria per l'esercizio della professione.

**Programma** musicale che la banda del 2.o regg. Fanteria svolgerà domani domenica, dalle ore 16.30 alle ore 18 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia — S. Martino — Vominetti
2. Mazurka — Caro Ricordo — Barcone
3. Fantasia — Mattino Campestre — Marin
4. Waltzer — Pomone — Waldteuffel
5. Galopp — 9 sotto zero — Maccagnolo

Programma per lunedì dalle ore 16.30 alle ore 18:

1. Marcia — Udine — N. N.
2. Mazurka — Primavera — Becucci
3. Sinfonia — La Gazza Ladra — Rossini
4. Valser — Les Dernieres Gouttes — Kratzl
5. Polka Marcia — Jolanda — Franc

**Beneficenza.** — In morte della sig. Elisa Solimbergo ved. Canciani la famigliia Canciani e Margotta offre agli orfanelli di Mons. Tomadini l. 10.

Offerte alla Dante Alighieri nel primo anniversario della morte del Dott. Carlo Lorenzi; Famiglia Piozzi Braghetto di Macerata L. 5, Tavasani avv. Ernesto 3. Ugo Zilli 1.

In morte di Elisa Solimbergo-Canciani: Tomaselli cav. Danilo L. 5.

Offerte fatte alla Società Reduci e Veterani in morte di Giovanni Gambierasi: Giuseppe Morelli de Rossi L. 5.

Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero in morte di Giovanni Gambierasi; F.lli Tosolini L. 2, Cremese Gio Batta Cartolaio 2, Poressini D.r Alberico 1.

**Contravvenzione ai fornai** — I vigili urbani hanno elevato contravvenzione sul lavoro notturno ai seguenti proprietari di forno: Pietro Casarsa di Via Poscolle, Enrico Faelutti Via Francesco Mantica; Luigi Catapan di Chiavris; Cromazio Tomutti di Via Grazzano e Fratelli Pittini di Via Manin.

# Il lutto della Scuola Normale.

La piccola bandiera abbrunata, esposta ieri da una finestra delle nostre Scuole Normali, diceva che nel vivaio delle future maestre era piombata la morte. E ben due volte in un solo giorno, la temuta visitatrice aveva mietuto nel campo della Scuola, strappandone il Direttore e una egregia insegnante.

### Le onoranze funebri al prof. cav. Modotti

Iersera con l'accelerato delle 13.20 giungeva alla nostra stazione la salma del compianto cav. prof. Modotti, Direttore delle Scuole Normali, morto improvvisamente a Venezia. Alla stazione, in attesa del feretro, vi fu largo concorso di rappresentanze, di autorità, di amici e conoscenti del defunto.

La bara fu calata dal vagone, sul piazzale interno della stazione, e collocata sul carro di prima classe.

Formatosi il corteo, questo lentamente si diresse per il viale della stazione a porta Cussignacco, e per la via di circonvallazione al piazzale 26 Luglio di Porta Venezia.

Apriva il corteo uno stuolo numerosissimo di allieve delle scuole complementari, cui seguivano numerose le allieve delle Normali; due grandi corone di fiori freschi, della scolaresca, erano portate a mano. Seguiva quindi la rappresentanza del Collegio Gabelli con il vessillo; una schiera di bambini della Scuola e famiglia, con bandiera; il Collegio Renati, il Collegio Toppo; gli studenti del Liceo, dell'Istituto e delle Tecniche con bandiera.

Oltre alle corone già ricordate, altre ve n'erano: degl'insegnanti delle Normali e Complementari e della Sezione Agraria, dei cognati Enrico e Luigi Collovig, dei fratelli e della famiglia; la corona della moglie era deposta sul feretro.

Reggevano i cordoni: a destra, il cav. prof. Battistella provveditore agli studi, il prof. Pierpaoli preside interinale dal Liceo, il prof. cav. Lazzari direttore delle Scuole Tecniche; a sinistra: il prof. Comencini in rappresentanza del Comune di Udine, il prof. comm. Misani preside del R. Istituto e il prof. Cricchiutti delle Normali.

Fra i numerosissimi che seguivano il mesto corteo, notammo: il prof. Rovere, il cav. prof. Dabalà, i professori Trepin padre e figlio, il prof. Chiurlo, il prof. Del Puppo, il cav. dott. Marzuttini, mons. Pittioni direttore del Collegio Arcivescovile, il prof. Bernardis, il maestro Remigio Fruch, il maestro Bruni, presidente della Congregazione di Carità, il prof. Benedetti del Consiglio Prov. Scolastico, l'avv. G. B. Doretti, il prof. Bortolotti, il sig. E. Cromaz di Pasian Schiavonesco; una rappresentanza della Società Operaia, con bandiera, dello stesso Comune, Ada Foianesi ed altre insegnanti per R. Scuola Normale di S. Pietro al Natisone; la signora Giuseppina Grasselli direttrice del Collegio Uccellis; il maestro Capellazzi, il segretario di Pasian Schiavonesco, sig. Zanier, in rappresentanza anche del Sindaco e della Giunta; il cav. Antonio Beltrame presidente della Unione Esercenti; il prof. cav. Bonomi; molti altri maestri della città e della Provincia: Omet di Udine, Salvadori di Gemona, Zardini di Mortegliano, il prof. Silvestri, il prof. Lesine, prof. Forni, prof. Fabris, prof. Milanopulo, prof. De Gasperi, prof. Pischiutti per il corpo insegnanti gemonesi, prof. Bonomi, prof. Mumaretto, prof. Pizzio, prof. Ortensi, dott. Gabrielli, prof. Mantovani, avv. Fantoni ecc. ecc. l'ispettore scolastico di Cividale Rigotti, e moltissimi altri.

Sul piazzale di Porta Venezia il corteo sostò, e il prof. Comencini diede il seguente saluto alla salma:

L'odierna riunione del Consiglio Comunale, da parecchi giorni indetta, obbliga l'egregio Sindaco e l'on. Giunta ad occuparsi in questo momento della cosa pubblica, e perciò non consente loro di prendere parte, come vorrebbero alla mesta cerimonia, che qui ora si raduna, per dare personalmente al prof. Modotti, le di cui spoglie sono chiuse nella bara che ci sta dinanzi, l'estremo saluto della città natale.

Questo pietoso ufficio l'autorità cittadina affidò a me, ed io eseguisco l'onorifico mandato conferitomi come me lo permette l'animo turbato dal dolore per la improvvisa perdita di un uomo a cui profonda stima e sincero affetto mi legavano.

E ciò faccio in contrasto al desiderio espresso dell'Estinto che non voleva che sul suo feretro si pronunciassero discorsi.

Domenico Modotti nacque da modesta famiglia nel nostro Paderno; fece i primi studi in città, e giovane cominciò la sua carriera di educatore come maestro elementare in un comune vicino.

Dopo poco tempo passò al collegio di Cividale quale istitutore, fu a Latisana ed a Sacile con tali attribuzioni e sorretto dalla forza del suo intelletto e dalla ferrea volontà trasse, da solo, nello scarso tempo libero, i mezzi per prepararsi agli studi superiori a cui mirava e che compì con plauso a Firenze.

Quale professore di pedagogia fu a Monteleone, ad Assisi, a S. Bortolomeo in Galdo, a Perugia, a Velletri, dirigendo e riformando collegi-convitti, in conformità alle esigenze dei nostri tempi ed alle larghezze delle sue vedute. Raccolse perciò ovunque attestazioni di stima e di affetto ed in prova della bontà delle opere da Lui compiute il governo gli conferì una meritata onorificenza. Chiese due anni or sono ed ottenne di poter ritornare in patria, e voi lo avete veduto non curante di sè calmo, sereno, attivo, ligio alla missione dell'educatore.

Non è questo il momento di parlare delle opere di Lui e dei suoi scritti.

La sua città natale ricorda ora il libero cittadino, che con amore ha servito la Patria, dedicando tutta la sua vita al bene dei giovani, ed insegnando l'adempimento del dovere con l'esempio. Perciò nell'atto di deporre la salma di Lui, fra quelle dei benemeriti, con memore riconoscente affetto, Udine gli dà l'estremo saluto.

—

A nome della vedova e dell'intera famiglia, il signor Collovig cognato dell'Estinto ringrazia il prof. Comencini, l'Autorità Comunale e tutti gl'intervenuti che vollero tributare l'estremo omaggio al prof. Modotti.

Dopo i discorsi la salma, accompagnata sempre dalla scolaresca e dalle rappresentanze, proseguì verso il Cimitero, dove fu deposta nel tumulo dei benemeriti del Comune.

### Funerali Ciuffolini

Alla egregia prof. Colomba Ciuffolini, insegnante che alla pronta vivace intelligenza, accoppiava singolari virtù dell'animo si da conquistarsi la stima di colleghe e colleghi e l'affetto delle alunne, furono ieri sera tributate solenni onoranze funebri. Il carro su cui posava la salma, era seguito da un lungo stuolo di signore a gramaglie, esercitanti come la Estinta il nobile ufficio dell'insegnamento o ex allieve e conoscenti sue.

Precedevano le rappresentanze di parecchie istituzioni, di collegi femminili, dell'Istituto Tecnico, del Ginnasio e Liceo con bandiera; e le corone portate a mano dalle alunne delle scuole Normali.

Noto: La mamma all'adorata figlia; L'amica Maria alla cara Colomba; Famiglia Cotterli e Sarti; Insegnanti scuole Normali di tirocinio e sezione agraria; alunne scuole Normali e complementari; Ada e Gemini alla cara Colomba; Elisa e Teresa alla cara Colomba; le alunne delle scuole professionali. Dedicati alla compianta furono pure alcuni mazzi di fiori, tra cui uno delle sorelle Del Bianco.

Reggevano i cordoni: Maestra di ginnastica sig. Pettoello, maestra Bertoli, prof. D'Angelo, Cotterli, Sarti, Cudugnello.

Dietro la bara veniva un lungo stuolo di signore e signori. Noto qualche nome:

In rappresentanza delle Scuole Normali di S. Pietro al Natisone, sig. Ada Fojnesi, Berenice Taschiutti, Igea Mazzolini, Cecilia Deganutti, in rappresentanza del Collegio Uccellis, la direttrice signora Grasselli e un insegnante, signore Fanny Fraccassetti, Teresa Battistella, Carlotta Milanopulo, Anna Bortolotti, Anna Bonomi, Ida Bianchi per la Scuola e Famiglia, Bianca Bonomi. Maria Arduini, maestra Roma Zuppelli, Ines Paragino, Anna Bertoli, Dirce Cudugnello, Vittoria Piccinini, Maria Zilli, prof. Teresa Zilli, rapp. Collegio Dimesse, prof. Ines Fanna, prof. Elisa Ortensi, Ermelinda Molinaris, Vittoria Biancuzzi, Anna Carletti, prof. Maria Olivo, Elisa Brida, Leonilde Marangoni, Anna e Maria Della Vedova, Caterina Maria Bressan. Doralice e Angelina Pellegrini, Natalia Sandri, Lina Battistella, Maria Schiff... e molte altre.

Notai pure i signori: Antonio Zagolin direttore sezione maschile dell'Istituto Renati con una squadra alunni e alunne; prof. cav. Giovanni del Puppo, prof. Luigi Forni, cav. Luigi Pizzio per ispettore scol. prof. Benedetti, prof. Giovanni Cricchiutti per la scuola Normale e per il cav. Gemianino Cuccavaz, prof. A. Milanopulo, prof. Lorenzo Trepin, prof. Rizzardo Dilda, prof. Ciro Bortolotti per la scuola Tecnica e Ginnasio di Cividale, ispettore scolastico Antonio Rigotti, cav. Ragazzoni, dott. Peratoner, prof. Giuseppe Rovere, prof. Comencini, prof. cav. Roberto Lazzari direttore delle scuole tecniche, prof. ing. comm. Massimo Misani preside dell'Istituto tecnico, prof. Antonio Silvestri, prof. Bonomi anche per la sezione agraria femmenile, maestro Cappelliazzi, prof. Domenico Mantovani, cav. dott. Antonio Battstella R. Prov. agli studi, maestro Antonio Dal Dan. prof. Tito Ippolito D'Aste, prof. Nazzareno Pier Paoli, A. Coen in rappresentanza collegio Gabelli, prof. Pietro Lesine, Luigi Frontin per amministrazione Giacomelli.... e altri ancora di cui mi sfugge il nome. La salma fu portata alla chiesa di San Giorgio, per l'assoluzione; indi al camposanto.

—

— **Altra comodità.** Un'altra vettura automobile, tipo *Puch*, e stata attivata oggi dal sig. Antonio Bedan, a servizio del pubblico, stazionando in Piazza Vittorio.

**La società Reduci e la Pasqua.** — Per la ricorrenza della Pasqua la Società Reduci e Veterani ha distribuito L. 400, a Veterani Reduci e Vedove.

**Domani Pasqua**
**Esposizione Cjain**

**Smarrimento**, Giovedì venne smarrito un orecchino d'oro con brillanti. Competente mancia a chi lo portasse all'Agenzia A Manzoni e C., in Via della Posta.

**Salone Volta.** Oggi alle ore 5 pom. grande riapertura di questo tanto rinomato Cinomatografo, che il nuovo proprietario sig. Sanzini ha rimesso totalmente a nuovo.

Si rappreserteranno nuovissime films di grande attualità, delle prime Case Cinematografiche d'Italia, e dell'Estero.

**Esanofele** rimedio sicuro contro l'infezione malarica Felice Bisleri e C. Milano.

**Regali per la Fiera** si acquistano nel Negozio Tremonti al Ponte Poscolle.

**Nozze.** — A Milano, il nostro comprovinciale rag. Giovanni Baracetti ha dato il proprio nome alla signorina Erminia Lenti. Auguri.

**Comunicato.** — Dovendo trasportare il negozio nella casa attigua, e volendo esitare le molte merci esistenti fra altro *generi gastronomici pesci in scatola, frutta secca, caffè, olii d'oliva, aceto di puro vino, candele di Mira, ciocolatto svizzero, vini da pasto nostrani e toscani assortimento bottiglie ecc.*, desidero liquidare il più possibile certo che la clientela troverà la massima convenienza.

*Alessandro Sbuelz.*

**Mercato d'oggi.**

Erba spagna da L. 1.20 a 1.45
Trifoglio da L. 1.10 a 1.25
*Granaglie.*
Granoturco giallo da L. 18 a 18.50 all'Ett.
Granoturco bianco da L. 18.
Cinquantino da L. 17. a —.—
Segala da L. 17.25
*Frutta e verdura.*
Patate da L. 12.50 a 18
Radicchio da L. 15 a 18
Spinacci da L. 15 a 20
Fagioli da 32 a 48 al quint.

*Domenico Del Bianco Direttore respons.*

**Ringraziamento**

La vedova, i fratelli, i parenti tutti ringraziano con animo commosso l'illustrissimo signor Sindaco di Udine per le nobili parole dedicate all'amatissimo loro

## prof. Domenico Modotti

nella seduta del Consiglio Comunale, nonchè per avere concesso il tumulo dei benemeriti alla salma e per avere mandato ai funebri in rappresentanza del Comune il prof. cav. Comencini; ringrazia il r. Prefetto che si fece rappresentare all'accompagnamento; il prof. Comencini e il prof. cav. Battistella, per avere ricordato nei loro discorsi le virtù del nostro Perduto; i corpi insegnanti e le allieve delle R. Scuole Normali e degli istituti d'istruzione della città e della Provincia nonchè le autorità che resero più solenni i funebri con la loro partecipazione.

Udine, 6 aprile 1912.

## Comune di S. Quirino

A tutto Aprile 1912 è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo per la generalità degli abitanti, con l'annuo complessivo stipendio lordo di L. 4400.

*Il Sindaco.*
C. De Rosa.

## Municipio di Verzegnis

**Avviso d'Asta**

Il giorno 13 aprile 1912 ore 9 seguirà l'asta per la novennale riaffittanza 1913-921 della malga Comunale Englaro-Val.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e si aprirà sul dato di L. 1300.

Il capitolato relativo è ostentibile nell'ufficio di segreteria.

P. il Sindaco

*A. Stafutti.*



## Comunicato

La Ditta sottoscritta avverte la sua Clientela di non avere nulla in comune con certi negozianti cittadini che cercano di farsi dei clienti valendosi del suo nome con metodi sleali: e che in Udine tiene oltre il negozio principale di *cappelli-berretti-calzature* in via Mercatovecchio, solo la filiale nella stessa via n. 11.

Questo per il pubblico, interessando contemporaneamente questa specie di concorrenti a desistere da un tale sistema per non dover ricorrere al Codice.

*Carlo Moncenigo*



## In Mappa di Chiavris.

sulla strada che conduce a Vat, terreno da vendere a spezzati di qualunque quadratura, da L. 2.00 a L. 3.00 il metro quadrato.

Rivolgersi macelleria Morgante Alfonso via Gemona — Udine.

## Si vende casa colonica

con 28,000 m. q. terra buonissima ed altri 6,000 bosco e prato; più casa centro abitato Venzone. Per trattative rivolgersi Signora Ostervitter, Via Nazionale 24 — Venzone.

## Lo studio

da *notaio* diretto dal Sig. **Francesco Gobessi** — e quello *d'avvocato* del Dott. **Giovanni Baldissera** ora siti in via Paolo Sarpi N. 26 col giorno primo aprile corr. vennero trasportati al N. 35 della stessa via I. P.

**LA DITTA**

## Demetrio Rimatti

di Udine, avverte la spett. clientela di aver messo in vendita una nuova specialità di Gasosa « TRIPOLINA » fabbricata con prodotti della Tripolitania.

## Camera da pranzo

intagliata, nuova, vendesi d'occasione. Dirigersi all'Agenzia A. Manzoni e C.



## Polveri D.r Monti.

(*Vedi avviso in quarta pagina*).



**Il Callista**

## Francesco Cogolo

con Gabinetto in Via Savorgnana N. 16 riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE — Tip. Domenico Del Bianco